

12-1-1976

"Cenni Biografici del maestro di musica Giuseppe Verdi" (Part 2)

Giuseppe Demaldè

Mary Jane Phillips-Matz

Follow this and additional works at: <http://scholarship.richmond.edu/vf>

 Part of the [Musicology Commons](#), and the [Other Italian Language and Literature Commons](#)

Recommended Citation

Demaldè, Giuseppe and Phillips-Matz, Mary Jane (tr) (1976) "Cenni Biografici del maestro di musica Giuseppe Verdi" (Part 2), AIVS Newsletter: No. 2, Article 3.

This Article is brought to you for free and open access by UR Scholarship Repository. It has been accepted for inclusion in Verdi Forum by an authorized administrator of UR Scholarship Repository. For more information, please contact scholarshiprepository@richmond.edu.

"Cenni Biografici del maestro di musica Giuseppe Verdi" (Part 2)

Keywords

Giuseppe Verdi; biography

CENNI BIOGRAFICI del maestro di musica Giuseppe Verdi (part 2)

by Giuseppe Demaldè

edited and translated by Mary Jane Matz

Siccome non possiamo ricordare le molte e molte composizioni profane ch'ei ci diede in luce e che in patria fece eseguire passeremo di volo alle varie composizioni sacre di cui per desiderio degli amici e del Maestro s'imprese a trattare.-

I° Un *Domine ad adiuvandam* obbligato a tenore e flauto.

II° *Diversi Tantum ergo* a tenore e basso, a tenore e basso ecc.

III° uno *Stabat mater* in cui scorgersi, un incantevole *terzetto*.-

IV° Una messa a grande Orchestra a quattro voci con una fuga in fine di effetto sorprendente.-

E qui altre composizioni Sacre recorderessimo se la nostra memoria fosse più pronta.-

E qui fa d'uopo ricordare il luogo in cui Verdi andava facendo i suoi giganteschi progressi e qual altra conseguenza ne derivasse.-

Dicemmo già che il Sig. Antonio Barezzi maniaco Dilettante diede lumi musicali al Verdi e ora aggiungiamo le grandi cognizioni sulla natura degli strumenti, per cui esso Verdi suonava e componeva sul Piano forte e nella stessa casa del suo mecenate al cui uopo si recava per istruire la di lui figlia Margherita sia pel canto che pel Piano forte.-

Le qualità morali del Verdi, la sua bontà, docilità, onestà e talenti furon i moventi che indussero il Barezzi a chiamarlo come altro de' suoi figli, passando quasi direi notte e giorno in sua casa.-

Il rispettoso contegno del Verdi e la sua timidezza e sostenutezza per molto tempo non fecero scorgere nella famiglia Barezzi nè nelle molte persone che frequentavano la di lui casa in cui si esercitavano i Filarmonici per le prove e pei pubblici esperimenti, che il Verdi amoreggiasse la di lui figlia Margherita, giovine bella, savia, amabile e non senza buon gusto e discernimento e della stessa età del suo amante.-

Ma per quanto gli amanti possono fare dissimulare e tenere nascoste le loro tresche

Since we cannot recall the many, many secular compositions which he created for us and had performed in his home town, we will pass on quickly to the various sacred compositions which he undertook to write because his friends and Maestro wanted them.

I. A *Domine ad adiuvandam* obbligato for tenor and flute;

II. Various *Tantum ergo* for tenor and bass, etc.;

III. A *Stabat Mater* in which we discovered an enchanting *terzetto*;

IV. A Mass for large orchestra and four voice parts with a surprisingly effective closing fugue.

And here we would call to mind other Sacred compositions if our memory were better.

And here we have to recall the place where Verdi was making such enormous progress, and what else came of this.

We already said that Sig. Antonio Barezzi, maniac Dilettante, gave Verdi insights into music, and now we add great understanding of the nature of instruments; because of this Verdi was playing and composing at the piano in the very house of his patron, where he had to go to teach his patron's daughter Margherita both singing and piano.

Verdi's moral qualities, his goodness, docility, honesty, and talent moved Barezzi to consider him as one of his own children, so that he spent night and day, I would say, in his house.

Verdi's respectful behavior and shyness and steadiness hid for a long while from the Barezzi family and from the many people who frequented the house (where the Philharmonic members rehearsed and gave their performances) the fact that Verdi was in love with the daughter Margherita, a beautiful, wise, and amiable young lady, of good taste and perception, and the same age as her admirer.

But, despite the lovers' efforts to dissemble and conceal their amorous intrigue, sooner

amorose, o tosto o tardi come avviene, danno a conoscere di loro tendenze.-

Ed infatti que' amori si scopersero dalla madre a tempo inoltrato e fu ciò motivo che ad essi venisse tolta quella libertà che per l'adietro veniva accordata.-

Scandagliati nascostemente dai genitori gli animi degli amanti a pervenuti a conoscere che difficilmente sarebbesi riuscito a fargli mutar pensiero, si pensò intorno al modo per far ultimare gli studi al Verdi fuori Patria e perchè potesse avere anche una continua istruzione col teatro.-

Ma le ristrettezze dei genitori del Verdi non permettevano d'accingersi a quel divisamento, ma il precettore Provesi fece pratiche appo l'amministrazione del Monte di Pietà ed Abbondanza di Busseto per fargli ottenere una pensione scolastica solita accordarsi ai giovani d'ingegno per recarsi fuori Patria agli studi.

Ed infatti sul finire del 1831 il padre del nostro Verdi chiedeva la pensione del figlio e l'ottenne in franchi 300 annui per un quadriennio, ma questo non bastando fu la pensione duplicata e per soli due anni ed a una doppia somma ancora bisognevole per perfezionarsi nell'arte in Milano vi concorse il di lui mecenate Signor Barezzi.-

Nel Giugno del 1832 il Verdi assieme al padre e Maestro Provesi si recarono a Milano per collocare l'alunno in quel conservatorio Musicale, ma a questo scopo contrariavano l'età e la sudditanza per cui fui costretti d'appoggiarlo appo il Sig. Vincenzo Lavigna Napoletano, Maestro di musica nel d° Conservatorio e Maestro al Cembalo nell'I.R. Teatro della Scala e valente Precettore.-

Ei intraprese pertanto le lezioni con indicibile interessamento che in pochi mesi ne trasse bastevole profitto per dichiararlo dal Maestro se non superiore a lui sicuramente eguale.-

Ma mentre il Verdi si abilitava per rendersi utile alla sua famiglia, gli si annunziava nel 1833 la perdita dell'unica sua sorella Giuseppa di molta avvenenza e costumata. A tale notizia ciascuno può figurarsi quant'ei ne sentisse, giacchè l'amava come se stesso.-

Le lezioni in progresso che continuarono in sino al Giugno del 1834 si ridussero in lunghi ragionamenti intorno alla Professione giacchè essi giunsero a conoscersi più amici che Precettore e scolaro, più padre che Maestro.-

or later, as happens, they gave witness to their feelings.

And in fact Margherita's mother later discovered those affections, and that was why the liberty which they had been given in the past was taken away from them.

When the parents had secretly sounded out the hearts of the lovers and realized that it would be difficult to get them to change their minds, they thought about how to have Verdi finish his studies abroad, so that he could have continuing education in theatre.

But Verdi's parents' financial limitations did not allow him to live away; however, the tutor Provesi applied to the administration of the Monte di Pietà e d'Abbondanza of Busseto to get him a scholarship usually given to gifted youths to study away from home.

And in fact at the end of 1831 our Verdi's father asked for a grant for his son and got one of 300 francs a year for a period of four years; but since this was insufficient, the amount was doubled, for just two years; and to this doubled sum his patron Signor Barezzi added what was still necessary for him to become polished in his art in Milan.

In June of 1832 Verdi went to Milan together with his father and Maestro Provesi to place the student in that Music Conservatory, but [Verdi's] age and citizenship were against him, so that they had to put him with Maestro Vincenzo Lavigna, a Neapolitan, Maestro of Music in the aforementioned Conservatory, Maestro al Cembalo at the Imperial Royal Theatre of La Scala, and a worthy tutor.

He began his lessons with indescribable interest, so that in a few months he drew so much profit from them that his teacher declared him, if not his superior, certainly his equal.

But while Verdi was getting ready to make himself useful to his family, he was told in 1833 of the death of Giuseppa, his only sister, a very pleasant, beautiful, kind and well-mannered girl. Everyone can imagine what he felt at hearing such news, since he loved her like himself.

The continuing lessons, which went on until June 1834, were reduced to long discussions about the profession, since the two became more like friends than teacher and student, and Lavigna more father than Maestro.

Anche il Lavigna espertissimo nell'arte comprese dell'ingegno smodato del Verdi esso pure predisse la luminosa carriera che doveva percorrere e non si ingannò.-

Terminati gli studi in Milano sul finire di Giugno 1834, trovandosi vacante il posto di Maestro di Cappella nella stessa Città di Busseto per la Morte del suo primo precettore Ferdinando Provesi avvenuta il 26 Luglio 1833, ei ripatriava munito delle migliori credenziali intorno alla sua capacità nell'ardua carriera: con tutto ciò cosicchè questa carica divevasi conferire per concorso come fu assicurato dal corpo di Fabbrica e dal Monte di Pietà ed Abbondanza i quali concorrono per istipendiare il maestro di Cappella, ma al giungere in Patria venne avvertito che i due corpi deviando dal proposito di conferire la carica per concorso incaricato aveva persona perchè all'uopo presentasse la domanda relativa ma al giorno innanzi al suo arrivo per favorire le raccomandazioni di un distinto prelato erano frettolosamente passati alla nomina del Maestro di Cappella nella persona del Signor Gio. Ferrari Guastallese uomo che non si poteva tenere ne amico nè buon padre di famiglia, nè onesto cittadino, molto meno capace al disimpegno di quel posto.

Siffatto procedere tolto nel vero senso (poneva) un'onta manifesta che facevasi al Verdi al Corpo Filarmonico ed altri concorrenti posponendo alle raccomandazioni l'onore dei due corpi.

Siffatte mene per altro furono ordite e tessute da un solo individuo solito a brigare che la biografia del Verdi difetterebbe ogni volta che di quel tristo soggetto non ne venisse fatta parola. Egli era dunque niente meno che il Parroco di cui nè lo tacciamo a senza rossore Don Gian Bernardo Ballerini Prevosto della Cattedrale uomo ambizioso, vendicativo anche destri pel Macchiavellismo.-

Quest'uomo è qui tenuto da tutti per tale e come tale ha saputo nel corso di 32 anni dachè è Parroco inorpellare i suoi Superiori, senza che alcuno abbia mai potuto toglierli dall'errore in cui eran tratti da suoi raggiri.-

Ma questa volta le mene ed i raggiri li procuravano ciò che meritava.-

Maturati dal Corpo Filarmonico l'onta che a lui ed al Verdi gli si faceva si decisero

Lavigna also, very experienced in his field, perceived Verdi's extraordinary genius; and he too predicted the lustrous career which he was to have; and he was not mistaken.

At the end of June 1834, when his studies were finished, the post of Maestro di Cappella fell vacant in the City of Busseto, through the death of his first teacher Ferdinando Provesi on 26 July 1833; he returned to his home town armed with the best credentials about his ability in the difficult career: —all this so the post would be conferred on him through a competition, as had been guaranteed by the clergy of the Vestry [of the Collegiate Church of San Bartolomeo] and the Monte di Pietà e d'Abbondanza, who jointly paid the salary of the Maestro di Cappella. But on Verdi's arrival in his home town, he was told that the two groups, changing the plan to allot the post by a competition, had, the day before his arrival, hurriedly nominated as Maestro di Cappella one Sig. Gio[vanni] Ferrari, from Guastalla, to give first choice to the recommendations of a worthy prelate. Ferrari was a man who could not be considered either a friend or a good head-of-family or an honest citizen, and was far less well qualified to fill that post.

Such a procedure seen for what it really was represented a disgraceful offense to Verdi, to the Philharmonic members, and to the other competitors, ranking the honor of both below the recommendations [of the prelate].

Such dishonest intrigues were, by the way, arranged and woven by one single individual, habitually busy with such schemes, so that this biography of Verdi would fall short if that sorry subject were not specifically mentioned. The person was none other than the Parish Priest, about whom we will not remain silent, and will without embarrassment name Don Gian Bernardo Ballerini, Provost of the Cathedral, an ambitious man, vindictive, and a deft Machiavellian.

Everyone here sees this man in this light; and he has tricked his Superiors like this for 32 years, since becoming Parish Priest, without anyone ever having been able to free them from the error they were led into by his cheating.

But this time his machinations and cheats got him what he deserved.

Thinking over the shameful offense against themselves and Verdi, the Philharmonic

di non più intervenire alle musiche, se l'opera de Fabbrica ed il Monte non conferissero la Cappella per concorso, tanto più che il Ferrari atteso il ritardo frapposto dalla sua domanda alla nomina che fu di oltre sei mesi si era procurato un nicchio a Monticello d'Ongina.-

Ma l'uopo caparbio, despota ed ambizioso e vendicativo senza consultare i due corpi di Fabbrica e del Monte, assume in sè tutta l'importanza della cosa circa il Ferrari con lunghe promesse in iscritto a cui poi si sottrasse lo induce ad abbandonare villanamente la fabbrica di Monticelli, per averlo tosto a Busseto.

Le determinazioni dei Filarmonici e quelle del Prevosto suscitavano due frazioni, si fecero due partiti; forte il primo, debole il secondo.-

membership decided not to play any more music if the Vestry and the Monte would not award the Cappella by competition; furthermore, Ferrari, seeing that six months had passed since he applied for the post, had got himself a job at Monticelli d'Ongina.

But the block-headed, despotic, ambitious, and vindictive man [Don Ballerini], without consulting the Vestry and the Monte, assumed full responsibility for Ferrari, with long written promises (which he later broke), inducing him to rudely abandon the Vestry of Monticelli, so as to have him in Busseto at once.

The decisions of the Philharmonic and those of the Provost gave rise to two factions; two parties were created, the first strong, the second weak. — *to be continued.*

At the end of this biographical sketch, we plan to publish Demaldè's provocative marginal notes and first draft material, and a brief 'Who's Who' of the persons involved.
— M. J. M.

Additions to the Archive

Institute member Marc T. Faw of the library staff at the University of Oklahoma, Norman, has promised to donate films of the orchestral score of the original version of *La forza del destino*. This copy was used at the world première (St. Petersburg, 1862); Verdi himself rehearsed the cast and directed the first performance. Of equal interest, Mr. Faw has pledged to donate films of the orchestral score of *Stiffelio* from the library of the Naples Conservatory. Neither of these scores has ever been published, and Verdi dismembered the autograph MSS to incorporate them into the autographs of the revised versions. In point of fact, even manuscript copies of the work are extremely rare. Finally, Mr Faw has offered a copy of the original *Liber scriptus* from the first French edition of the Requiem.

Copies of the following have been recently donated to the Archive:

CLIFFORD ALPER, Towson State College, Baltimore:

'Verdi's use of the minor second interval in *Macbeth*' (*The Opera Journal*, fall 1971); includes 5 pages of musical examples not published with the article

'Family resemblances' (*Opera News*, 18 Feb 1967)

'Comprimario in *excelsis*' (*The Opera Journal*, winter 1972)

HARVEY BORDOWITZ:

Verdi's disposizioni sceniche: The stage manuals for some Verdi operas (Master's thesis, Brooklyn College, 1976)

DOUG COE, Production Intern, New York City Opera:

'An introduction to the disposizione scenica for *Otello*' (term paper, Department of Music, New York University)

DAVID ROSEN, University of Wisconsin, Madison:

The genesis of Verdi's 'Requiem' (Ph.D. thesis, University of California, Berkeley, 1976)

Film of the autograph, original version of the *Liber scriptus* of the Requiem

DANIEL SABBETH, Brooklyn College of the City University of New York:

Principles of tonal and dramatic organization in Verdi's 'Falstaff' (Ph.D. thesis, City University of New York, 1976)